

Algiroide magnifico

Algyroides nigropunctatus (Duméril & Bibron, 1839)

Caratteri distintivi - Sqd fortemente carenate, nettamente embricate grandi all'incirca il doppio di quelle laterali (fig. 50); collare sempre presente nell'area tra il collo e il petto; le zampe posteriori, piegate lungo il corpo, quasi sempre superano di poco le ascelle; masseterico sempre bene evidente; pori femorali 15, meno comunemente 14-22, Sqd 11-13 (21-31 con quelle laterali), V 21-27, Sq del collare 7-9, lamelle sottodigitali 22-27. Parti superiori completamente scure, di regola bruno-nerastre o brune con macchiette nere disposte irregolarmente e in particolare sulla carenatura delle squame e sui fianchi (costituiscono eccezione gli esemplari con le parti superiori di colore bruno-chiaro e senza macchiette nere), soprattutto nei ♂♂ in fregola i lati della testa possono essere bluastri o verdastri; parti inferiori: ♂ con gola e mento azzurri o blu (colore particolarmente accentuato nel periodo degli amori) e ventre arancione più o meno carico, talvolta quasi rossastro, ♀ con mento e gola celesti o celestegrigiastri e ventre giallo pallido con riflessi talvolta verde smorto; i giovani sono superiormente più scuri degli adulti con riflessi grafitoidi e inferiormente simili alle ♀♀ adulte.

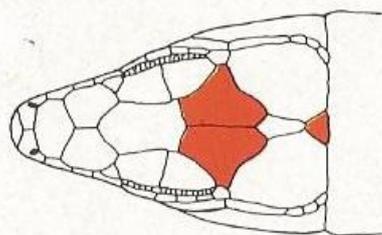
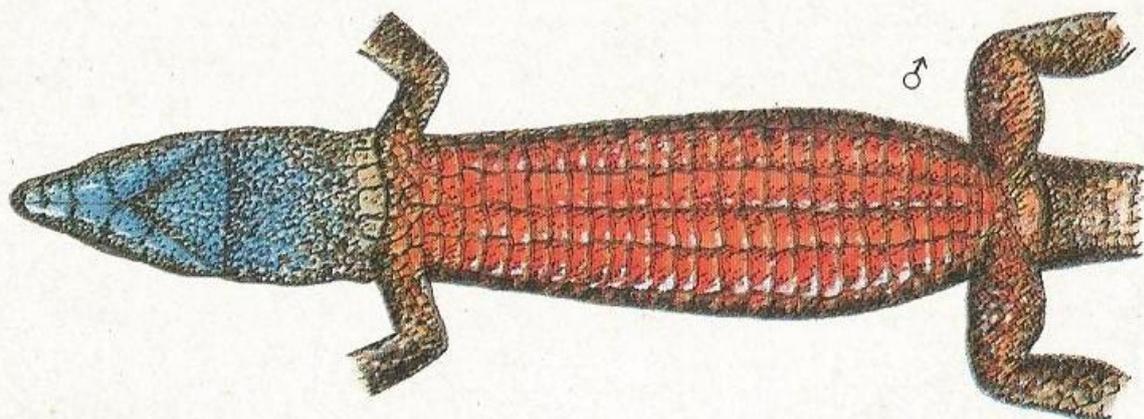
Lt adulti 18-21 cm di cui 11-14 cm spettano alla coda (♂ maggiore) (fig. 71).

Note tassonomiche - *Lacerta schreibersii* (Tt: Isola di Corfù), descritta da H.R. Schinz nel 1840, è, per la legge di priorità del CINZ, sinonimo di *Algyroides nigropunctatus*.

Distribuzione - Italia nord-orientale (Venezia Giulia), Jugoslavia (Slovenia sud-occidentale, Istria, Dalmazia e isole di Lošinj, Cres, Krk, Rab, Pag, Šolta, Brač, Hvar, Korčula, Ada ecc., Bosnia, Erzegovina e Montenegro occidentali e meridionali, Macedonia centrale e occidentale), Albania (Alpi Albanesi quasi totalmente escluse) e Isola di Sázan, Grecia (Macedonia centrale e occidentale, Epiro, Akarnania occidentale, Isole Ioniche di Kérkira o Corfù, Vido, Paxi, Antipaxi, Lefkáda, Itháki, Kefalonia e Zákynthos).

In Italia è limitato al Carso Goriziano e al Carso Triestino; in particolare in un'area geografica le cui estreme stazioni occidentali sono, da nord a sud, il M. Sabotino e Gradisca d'Isonzo in provincia di Gorizia, e Sistiana, Duino, Prosecco, Costiera Triestina e Valle della Rosandra in provincia di Trieste.

Habitat - Boscaglia pioniera dei ghiaioni, boschi prossimi al naturale, detriti di falda, distretti calcarei, muretti a secco, brecciai circondati d'arbusti, margini della macchia mediterranea ecc.; nel Carso



71. In alto: *algiroide magnifico*
— *Algyroides nigropunctatus*
dell'Isola di Cres o Cherso,
Jugoslavia; sopra, di Valle
della Rosandra, Trieste.
A fianco: capo, visto da sopra.

Triestino in oasi xeriche e lungo la Costiera in stazioni con una media termica di 15,5°C caratterizzate da formazioni sempreverdi con dominanza di leccio (*Quercus ilex*) con una certa tendenza al passaggio graduale, salendo in quota, a forme di vegetazione appartenenti al *Quercetum mediterraneo-montanum* Br.-Bl., 1936

con potenzialità anche per la roverella (*Quercus pubescens*). Dal livello del mare sino a 1500 m di quota (dintorni di Brataj sui M.ti Lungare in Albania), ma in Italia non oltre i 650 m d'altezza (Carso Goriziano) e abitualmente in località inferiori ai 450 m s.l.m.

Modo di vita (secondo G. Sauli,



Algiroide magnifico — *Algyroides nigropunctatus*, maschio adulto del Biokovo, Jugoslavia.

E. Schreiber, M. Veber e altri) – È uno dei Lacertidae italiani che ha il più lungo periodo di attività. In estate è soprattutto mattutino e vespertino e trascorre buona parte del giorno tra i sassi e gli arbusti, mentre in primavera e in autunno deambula, dalle 8,30 alle 11 e

dalle 15 alle 18, quasi sempre in aree assolate al limite della vegetazione. Ottimo corridore, saltatore e arrampicatore. Coabita con la lucertola adriatica, l'orbettino, lo pseudopo, il colubro d'Esculapio o saettone, il biacco, la vipera dal corno ecc., ma è di regola allopatrico con

la lucertola muraiola: nelle zone, infatti, ove *Algyroides nigripunctatus* e *Podarcis muralis* vengono in contatto, l'algiroide magnifico sembra escludere la lucertola muraiola perché superiore a essa nella utilizzazione delle risorse alimentari.

Il ♂ è territoriale. L'accoppiamento ha luogo in genere da marzo a aprile. Tra maggio e luglio la ♀ depone 2-8 uova, misuranti 10-13 x 6-8 mm, sotto pietre, nei muretti a secco, in buche che essa stessa scava alla base degli arbusti o nella rosura degli alberi cavi a una profondità di circa 10 cm. L'incubazione delle uova, affidata al tepore ambientale, dura 8-10 settimane. I piccoli nascono tra la fine di luglio e i primi di settembre, e sono lunghi, complessivamente, 55-65 mm. La ♀ è sessualmente recettiva a 2 anni.

Si nutre soprattutto di ortotteri, imenotteri, araneidi, pseudoscorpioni, farfalle, ditteri ecc. Predatori: il biacco, il colubro lacertino, il colubro liscio, il colubro carsico, la vipera dal corno, alcuni uccelli rapaci

diurni del genere *Falco*, donnole, puzzole ecc.

Rapporti con l'uomo (secondo S. Bruno, G. Nietzsche e altri) - È uno dei sauri europei più ricercati dagli appassionati e ogni anno in Jugoslavia e in Grecia se ne catturano diverse centinaia di esemplari, sebbene sia tutelato in alcune repubbliche jugoslave. In terrario sembra piuttosto delicato e dimostra un elevato grado di apprendimento; con una temperatura dell'aria di 28-32°C e una temperatura del substrato di 30-40°C del settore più xerico, la specie vive certamente più di 6 anni.

Questo sauro è stato raffigurato in alcuni quadri, di cui il più noto è quello eseguito dal pittore austriaco W. Heubach nel 1912. Il naturalista e doganiere fiumano G. Depoli, autore di sensibili prose sulla fauna del Carso e delle Isole del Quarnaro, a proposito di questa specie scriveva nel 1914 che "nell'acqua limpida della Rosandra vedo riflessi gli occhietti vispi della Bombina e il blu-arancio dell'Algiroide".

Lucertola di Bedriaga

Lacerta bedriagae Camerano, 1885

Caratteri distintivi - Muso lungo e testa relativamente piatta; di regola la postnasale è in contatto con l'internasale; Sqd lisce e appiattite; dorso privo di strie dorsali, sopraciliari e

suboculari, come anche di banda occipitale e di bande parietali, temporali e mascellari; nella coda, se integra, si alternano anellature basse e anellature alte. Colorazione di